

Destinatari	
1	Chi sono i destinatari della Dote Lavoro Riqualficazione e Ricollocazione?
R	<p>Sono destinatari di Dote Riqualficazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i lavoratori in Cassa integrazione guadagni in deroga alla normativa vigente, (intervento A e B), occupati presso Unità operative per le quali l'impresa/datore di lavoro ha presentato a Regione Lombardia richiesta di autorizzazione; <p>Sono destinatari di Dote Ricollocazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i lavoratori in Cassa integrazione guadagni in deroga alla normativa vigente, (intervento A e B), occupati presso Unità operative per le quali l'impresa/datore di lavoro ha presentato a Regione Lombardia richiesta di autorizzazione; • i lavoratori provenienti da unità produttive/operative ubicate in Lombardia che si trovino: <ul style="list-style-type: none"> ○ in mobilità in deroga alla normativa vigente; ○ in cassa integrazione straordinaria per cessazione (parziale o totale) o procedura concorsuale (fallimento, concordato preventivo o altre procedure) e/o in CIGS in presenza di accordi sindacali aziendali che prevedano esuberi ○ iscritti nelle liste di mobilità ordinaria ex L. 223/91; • i lavoratori residenti o domiciliati in Regione Lombardia iscritti nelle liste di mobilità ordinaria L. 236/93.
2	Entro quanto tempo i destinatari di Ammortizzatori in deroga si dovranno attivare per richiedere una Dote Lavoro regionale?
	<p>Secondo quanto previsto dal decreto n. 2710 del 28 marzo 2013 che recepisce la dichiarazione a verbale della Sottocommissione Mobilità/Ammortizzatori Sociali in deroga sottoscritta con le parti sociali il 22 marzo 2013, con la quale si è concordata la proroga degli interventi a valere sull'avviso "Dote Lavoro – Riqualficazione e Ricollocazione – Anno 2012 –" sino al 30 giugno 2013 rimangono in vigore gli stessi criteri per l'accesso e l'attivazione della dote fissati nel Parte III del Patto Politiche attive e recepiti con decreto n. 531/2013 così come di seguito richiamati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i lavoratori effettivamente sospesi coinvolti in interventi di Cassa integrazione Guadagni in deroga (CIG in deroga) classificati come interventi "B" saranno tenuti ad attivarsi entro il termine di 15 giorni dalla loro effettiva sospensione; • i lavoratori effettivamente sospesi coinvolti in interventi di Cassa integrazione Guadagni in deroga (CIG in deroga) classificati come interventi "A" avranno invece la facoltà di attivare un percorso di politica attiva; • i lavoratori destinatari dell'indennità di mobilità in deroga dovranno attivarsi entro 15 giorni dalla presentazione della relativa domanda all'INPS. <p>Il lavoratore, nell'individuare i percorsi di politica attiva da intraprendere, deve attuare le indicazioni contenute nell'accordo sindacale aziendale e comunicategli dall'azienda, utilizzando il format di cui all'Allegato 3 dell'Accordo Quadro 2013.</p> <p>I termini per l'attivazione della dote non sono perentori</p>
Congruità Politiche attive/accordi sindacali	
3	Che legame c'è tra gli accordi sindacali sottoscritti in azienda ed i percorsi di politiche attive?
R	<p>Gli accordi sindacali aziendali svolgono un ruolo centrale di espressione della responsabilizzazione di tutte le parti coinvolte nel concertare ed indirizzare l'efficacia delle politiche attive connesse agli ammortizzatori.</p> <p>Le azioni concertate dalle parti e contenute negli accordi sindacali aziendali conterranno le indicazioni che le parti riterranno</p>

	<p>maggiormente efficaci nel fronteggiare la crisi trattata. Riguardo ai percorsi di politiche attive, gli accordi sia relativi all'intervento B che intervento A, dovranno contenere le necessarie informazioni relative al percorso di politiche attive concordato con tra le parti relativamente ai seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Indicazione del percorso concordato: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> di formazione/riqualificazione professionale <input type="checkbox"/> di ricollocazione ▪ obiettivo dell'intervento; ▪ tipologia e descrizione dei percorsi; ▪ lavoratori coinvolti; ▪ durata dell'intervento; ▪ eventuale certificazione delle competenze ove prevista; ▪ eventuali indicazioni logistico-organizzative (es. Ente erogatore dei servizi, sedi, orari, ecc.) ▪ previsione di eventuali risorse economiche aziendali e/o paritetiche sociali.
4	<p>Attraverso quale documentazione l'operatore potrà conoscere a quale Dote il destinatario ha diritto?</p>
R	<p>Fermo restando la definizione dei destinatari, (vedi risposta 1), l'operatore potrà desumere i requisiti della Persona e conseguentemente la dote attivabile attraverso i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ per i lavoratori in CIG in deroga, copia dell'informativa di cui all'Allegato 3 dell'Accordo Quadro degli ammortizzatori in deroga 2013 sottoscritta presso il datore di lavoro e dell'accordo sindacale o dell'accordo ministeriale, se del caso, per la parte relativa alle Politiche attive, eventuale autocertificazione della persona attestante il possesso dei requisiti di partecipazione; ▪ per i lavoratori in mobilità in deroga, copia della domanda di mobilità consegnata a INPS e copia della DID sottoscritta presso i servizi competenti; ▪ per i lavoratori iscritti in mobilità ordinaria ex l.223/91, lettera di licenziamento e autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. con la quale il lavoratore attesta di essere privo di lavoro a seguito di licenziamento e di essere iscritto nella lista di mobilità ordinaria ex l.223/91 o di essere in attesa della formalizzazione dell'iscrizione; ▪ per i lavoratori iscritti in mobilità ordinaria l.236/93, lettera di licenziamento e autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., con la quale il lavoratore attesta di essere privo di lavoro a seguito di licenziamento e di essere iscritto nella lista di mobilità ordinaria ex l.236/93 o di essere in attesa della formalizzazione dell'iscrizione; ▪ per i lavoratori in CIGS autocertificazione della messa in CIGS e delle relative causali.
5	<p>Se nell'accordo sindacale non è chiaramente individuato il percorso di politiche attive a cui il lavoratore dovrà accedere, come ci si deve comportare?</p>
R	<p>In via generale, il lavoratore dovrà chiedere all'operatore di attivare una dote con i percorsi indicati nel riquadro delle PAL presente nell'accordo sindacale conformemente a quanto previsto nel dispositivo della dote.</p>

	<p>In casi eccezionali, si procede come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nel caso in cui nell'accordo sindacale non sia presente l'indicazione del percorso di PAL o sia presente un'indicazione generica o ancora vi sia incongruenza tra il percorso di politiche attive indicato nello specifico box dell'accordo sindacale e quello contenuto nell'Allegato 3 dell'Accordo Quadro, l'operatore farà riferimento ai seguenti criteri: <ol style="list-style-type: none"> a. l'indicazione dei percorsi di PAL contenuti nell'Allegato 3 dell'Accordo Quadro in possesso del lavoratore, in quanto riferite alle esigenze specifiche del singolo lavoratore concordate con il datore di lavoro, prevalgono sulle indicazioni dell'accordo sindacale riferite alla generalità dei lavoratori sospesi. b. Il contenuto dell'eventuale percorso di riqualificazione indicato nell'Allegato 3 potrà essere concordato con il lavoratore e dovrà essere funzionale al mantenimento del posto di lavoro e/o all'accrescimento professionale all'interno dell'azienda e correlato alla causale di richiesta di CIG in deroga presentata dalle aziende e all'esigenza occupazionale del lavoratore; 2. nel caso in cui all'interno dello stesso box PAL vi sia incoerenza tra l'indicazione del percorso di PAL (Ricollocazione o Riqualificazione) e la declinazione dei contenuti del percorso specifico indicato nel box stesso (es. selezionato percorso di ricollocazione, descrizione del percorso: corso di amministrazione lingua inglese), avrà valore il percorso selezionato a monte (Ricollocazione o Riqualificazione) ai fini della costruzione del PIP da parte dell'operatore attraverso il dispositivo regionale della dote. In caso di discordanza tra il percorso selezionato a monte e l'allegato 3 prevale quest'ultimo; 3. nel caso in cui vi sia incongruenza tra i contenuti del box politiche attive e causale CIGD prevalgono le indicazioni contenute nel box PAL. In caso di discordanza tra le indicazioni contenute nel box PAL e l'allegato 3 prevale quest'ultimo; 4. nel caso in cui il lavoratore in intervento A intenda avvalersi della facoltà di attivare la Dote e il box delle politiche attive non sia stato compilato, l'operatore potrà attivare il percorso di riqualificazione indicato nell'Allegato 3; nell'eventuale mancanza d'indicazioni nell'allegato 3, il percorso potrà essere concordato con il lavoratore, ma dovrà essere funzionale al mantenimento del posto di lavoro o all'accrescimento professionale all'interno dell'azienda ovvero, correlato alla causale di richiesta di CIG presentata dalle aziende, all'esigenza occupazionale del lavoratore.
6	<p>Nella dote riqualificazione è possibile organizzare corsi al di fuori degli orari cui il lavoratore è stato sospeso in Cigd?</p>
R	<p>Si possono prevedere percorsi di riqualificazione al di fuori delle ore in cui i lavoratori sono effettivamente sospesi in Cigd con il consenso dei lavoratori interessati.</p>
<p>Dote Parte generale</p>	
7	<p>Un apprendista posto in CIGD è obbligato ad attivare una dote regionale?</p>

R	<p>La cassa integrazione sospende la prestazione lavorativa ma non l'obbligo formativo da assolvere previsto dal contratto di apprendistato. Pertanto in caso di sospensione di un apprendista, non essendo risolto il contratto di lavoro, permane l'obbligo contrattuale di dar seguito al piano formativo concordato.</p> <p>L'apprendista sarà pertanto esonerato dall'obbligo di attivare una dote regionale relativa all'ammortizzatore sociale percepito. Qualora sia impossibile dar seguito al piano formativo, anche l'apprendista sarà assoggettato agli stessi obblighi di attivazione di PAL degli altri lavoratori. Nell'accordo sindacale e nella comunicazione di cui all'Allegato 3 dell'Accordo Quadro 2013 si dovrà comunque indicare in modo chiaro qual è il percorso che l'apprendista dovrà seguire.</p>
8	<p>In quali sedi possono essere svolti i servizi di dote ricollocazione e di dote riqualificazione?</p>
R	<p>Ai sensi della DGR N. 2412 DEL 26.10.2011, tutti i servizi, sia formativi che al lavoro, devono essere erogati esclusivamente nelle unità organizzative accreditate che risultano inserite a sistema informativo dall'Accreditato.</p> <p><u>Eccezionalmente</u> per le sole attività formative riconducibili alla specializzazione professionale, formazione continua, formazione permanente e formazione abilitante, di cui al comma 2, dell'art. 11 della l.r. 19/2007, è consentita la sede occasionale, previa comunicazione all'ufficio regionale competente da effettuare all'avvio del servizio, specificando la motivazione, i tempi e la finalità di utilizzo e il calendario didattico, fatto salvo sempre il possesso delle conformità in materia di igiene e sicurezza secondo la normativa vigente.</p> <p><u>Nel caso di percorsi formativi realizzati in sede aziendale, NON è necessario</u> inviare la preventiva comunicazione per l'utilizzo di sede occasionale, come chiarito nella circolare n. E1.2012.0188398 del 31.10.2012.</p> <p>Di conseguenza, i servizi alla formazione per la dote riqualificazione possono essere svolti anche presso le aziende, purchè la sede utilizzata abbia le obbligatorie conformità in materia di igiene e sicurezza secondo la normativa vigente.</p>
9	<p>Se nell'accordo sindacale, nella parte relativa al percorso di politiche attive del lavoro, è indicato espressamente un operatore a cui rivolgersi, è vincolante per il lavoratore ?</p>
R	<p>Nel caso in cui la dote sia cofinanziata è indispensabile rivolgersi all'Operatore indicato perché è necessario che a monte sia stato concordato un percorso tra il datore di lavoro e l'operatore indicato per definire un intervento che, proprio in virtù dell'essere finanziato attraverso fonti diverse, dovrà seguire regole differenti.</p> <p>In tutti gli altri casi l'indicazione dell'Operatore è vincolante se non diversamente concordato tra le parti che hanno sottoscritto l'accordo ed il lavoratore. Sarà sufficiente per l'operatore accreditato avere un documento attestante tale variazione</p>
10	<p>Un lavoratore coinvolto in un accordo sindacale firmato a livello ministeriale quale dote regionale deve attivare e con quale modalità?</p>
R	<p>L'azienda che ha sottoscritto l'accordo in sede ministeriale deve inserire sul sistema informativo di Regione Lombardia la domanda di Cig in Deroga relativa alle sedi operative ubicate in Regione Lombardia. Inoltre deve rilasciare al lavoratore l'Allegato 3 dell'Accordo Quadro 2013 da cui l'operatore potrà evincere a quale dote potrà accedere.</p>
11	<p>Nell'inserimento della dote a sistema c'è un nuovo campo da compilare dove si richiede codice riportato in accordi territoriali/aziendali, cosa deve essere inserito?</p>

R	<p>Come previsto dal punto 5 dell'allegato B dell'avviso Dote lavoro Riqualficazione Ricollocazione 2012 nel caso in cui il lavoratore, destinatario di dote, rientri in un accordo/ intesa territoriale sottoscritta dall'operatore che lo sta prendendo in carico, quest'ultimo dovrà rispondere affermativamente alla domanda "La realizzazione di politiche attive è in attuazione di accordi territoriali/aziendali?" presente nella sezione autodichiarazioni.</p> <p>L'operatore dovrà poi specificare la denominazione dell'accordo rispondendo alla domanda "Se sì, quali?".</p> <p>Al fine di un puntuale monitoraggio da parte di Regione Lombardia è stato inserito un ulteriore campo "Codice accordo" che consente all'operatore di inserire per ogni accordo sottoscritto un numero progressivo (Ad n. accordi corrispondono n. codici accordi). Es: Se un operatore ha sottoscritto 2 accordi/intese territoriali "x" ed "y" indicherà per l'accordo/intesa territoriale "x" nel campo "codice accordo": 1, indicherà per l'accordo/intesa territoriale "y" nel campo "codice accordo": 2. E' a discrezione dell'operatore la numerazione del codice accordo purchè a ciascun codice corrisponda il relativo accordo/intesa territoriale.</p> <p>Si fa presente, come indicato nell'allegato B punto 5, che criteri, modalità e indicazioni operative in relazione agli accordi/intese territoriali saranno oggetto di successivo provvedimento</p>
12	Come deve essere accertata la disabilità del destinatario?
R	Il destinatario disabile deve essere in possesso della specifica certificazione rilasciata dalla ASL di competenza, che l'operatore dovrà conservare agli atti in copia
13	Come deve essere tracciata l'attivazione della cooperativa sociale a supporto delle attività in favore delle persone con disabilità?
R	<p>La cooperativa sociale iscritta nell'apposito albo regionale (previsto dalla l.r. 21/2003) può supportare con le proprie professionalità specifiche il tutor dell'operatore accreditato che ha sottoscritto un PIP con un destinatario disabile, offrendo quindi un sostegno specialistico alla persona nell'erogazione dei servizi previsti.</p> <p>La cooperativa sociale, come previsto dal Manuale Operatore, eroga i propri servizi in partnership con l'operatore e, pertanto, non si tratta di una delega di attività. Quindi, l'operatore è tenuto a tracciare nel sistema informativo e, conseguentemente, nel PIP il coinvolgimento della cooperativa sociale che contribuisce all'erogazione del servizio.</p>
14	Quali documenti sono necessari per la verifica dei requisiti per i lavoratori in mobilità ex l. 223/91?
R	Come da avviso per i lavoratori iscritti in mobilità ordinaria ex l.223/91 è necessaria l'acquisizione della lettera di licenziamento e autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. con la quale il lavoratore attesta di essere privo di lavoro a seguito di licenziamento e di essere iscritto nella lista di mobilità ordinaria ex l.223/91 o di essere in attesa della formalizzazione dell'iscrizione.
15	Quali documenti sono necessari per la verifica dei requisiti per i lavoratori in mobilità ex l. 236/93?
R	Come da avviso per i lavoratori iscritti in mobilità ordinaria l.236/93 è necessaria l'acquisizione della lettera di licenziamento e autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., con la quale il lavoratore attesta di essere privo di lavoro a seguito di licenziamento e di essere iscritto nella lista di mobilità ordinaria ex l.236/93 o di essere in attesa della formalizzazione dell'iscrizione.
16	Quali documenti sono necessari per la verifica dei requisiti per i lavoratori in CIGS

R	Come da avviso per i lavoratori in CIGS è necessaria l'acquisizione dell'autocertificazione della messa in CIGS e delle relative causali.
17	La dote lavoro può essere modificata? Quali sono i vincoli o le condizioni per la modifica?
R	<p>Le modifiche che intervengono successivamente alla comunicazione di assegnazione della Dote (sia prima che dopo l'avvio dei servizi) vengono compiute direttamente dall'Operatore mediante il sistema informativo a condizione che avvengano (da manuale operatore):</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'ambito dello stesso operatore principale; • nel rispetto dell'importo assegnato con la dote • senza modificare i servizi al lavoro inseriti nel PIP <p>Non sono quindi in ogni caso ammesse modifiche relative all'operatore con cui è sottoscritto il PIP, al valore complessivo della dote, ai servizi al lavoro previsti nel PIP in Dote Ricollocazione sia per il percorso inserimento lavorativo che per il percorso autoimprenditorialità. In sede di modifica si possono modificare le seguenti sezioni di profilazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sezione Residenza • Sezione Domicilio • Sezione Firmatario • Sezione Tutor <p>Nello specifico: per la NOTE RIQUALIFICAZIONE è possibile, con i vincoli previsti nel Manuale operatore e dell'avviso, effettuare le seguenti modifiche</p> <p><u>dote con il solo servizio formativo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Si può sostituire il corso con un altro (in stato di presentato) nell'ambito del costo complessivo del Pip. Inoltre le date di inizio e fine del nuovo devono essere incluse nel periodo di CIGD del lavoratore • Non è possibile aggiungere servizi al lavoro <p><u>dote con il solo servizio al lavoro (coaching)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Non è possibile effettuare nessuna modifica (eccetto la modifica di data inizio e data fine del servizio) <p><u>dote con entrambi i servizi alla formazione ed al lavoro (coaching)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Si può sostituire il corso con un altro (in stato di presentato) nell'ambito del costo complessivo del Pip. Inoltre le date di inizio e fine del nuovo devono essere incluse nel periodo di CIGD del lavoratore; • Per il servizio al lavoro (coaching) non è possibile effettuare nessuna modifica (eccetto la modifica di data inizio e data fine del servizio)

	per la NOTE RICOLLOCAZIONE è possibile, con i vincoli previsti nel Manuale operatore e dell'avviso, modificare le date inizio e fine dei servizi previsti																				
Dote Ricollocazione																					
18	Da quando decorrono i 180 gg. di durata della dote?																				
R	La durata massima della dote "Ricollocazione" è di 6 mesi (ovvero 180 giorni) dalla data di pubblicazione del CV nella sezione speciale di Borsa Lavoro Lombardia, che coincide con la data d'invio della DRU.																				
19	C'è un tempo massimo che deve rispettare l'operatore dalla data del Colloquio specialistico a quella della pubblicazione del CV sulla sezione speciale di BLL?																				
R	Premesso che la dote ha una durata massimo di 180 giorni dalla data di pubblicazione del CV nella sezione speciale di Borsa Lavoro Lombardia, che coincide con la data d'invio della DRU, la pubblicazione del CV dovrà essere effettuata entro 5 giorni dall'erogazione del Colloquio specialistico pena il mancato riconoscimento dello stesso																				
20	Entro quale periodo di tempo devono essere erogati i servizi obbligatori a processo ed inviata la DRU?																				
R	L'erogazione dei servizi obbligatori e l'invio della DRU e non potranno avvenire oltre il periodo di ammortizzatore sociale concesso al destinatario																				
21	La durata (6 mesi) di Dote ricollocazione deve essere coerente con la durata del periodo di sospensione ?																				
R	La durata della Dote Ricollocazione è comunque di 6 mesi (180 gg.), a partire dalla data di pubblicazione del CV indipendentemente dal periodo dell'ammortizzatore sociale a cui è legata e può essere reiterata nel caso in cui, al termine dei 180 giorni non sia stato raggiunto il risultato (inserimento lavorativo o autoimprenditorialità)																				
22	Quali servizi prevede Dote Ricollocazione Percorso inserimento lavorativo?																				
R	<p>La Dote Ricollocazione percorso inserimento lavorativo prevede i seguenti servizi:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Servizi</th> <th>Max ore</th> <th>Costo standad</th> <th>Importo max</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1. Colloquio specialistico</td> <td>2</td> <td>€ 33,00</td> <td>€ 66</td> </tr> <tr> <td>2. Raccordo Borsa Lavoro</td> <td>1</td> <td>€ 33,00</td> <td>€ 33</td> </tr> <tr> <td>3. Servizio inserimento lavorativo</td> <td></td> <td>-</td> <td>€ 3.000</td> </tr> <tr> <td>TOTALE MASSIMO</td> <td></td> <td></td> <td>€ 3.099</td> </tr> </tbody> </table> <p>- i primi due servizi sono obbligatori, preliminari all'invio della DRU e pagati a processo (massimo 99 €, che saranno riconosciute in base</p>	Servizi	Max ore	Costo standad	Importo max	1. Colloquio specialistico	2	€ 33,00	€ 66	2. Raccordo Borsa Lavoro	1	€ 33,00	€ 33	3. Servizio inserimento lavorativo		-	€ 3.000	TOTALE MASSIMO			€ 3.099
Servizi	Max ore	Costo standad	Importo max																		
1. Colloquio specialistico	2	€ 33,00	€ 66																		
2. Raccordo Borsa Lavoro	1	€ 33,00	€ 33																		
3. Servizio inserimento lavorativo		-	€ 3.000																		
TOTALE MASSIMO			€ 3.099																		

	<p>alle ore effettivamente erogate, consuntivate attraverso il diario di bordo e comprovate dalla documentazione presso la sede dell'operatore);</p> <p>– il servizio di inserimento lavorativo è obbligatorio e pagato a risultato sulla base di documentazione specifica (3.000 €).</p> <p>Il servizio di inserimento lavorativo tipicamente include servizi di :</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio • coaching • tutoring e counselling orientativo • tutoring e accompagnamento al training on the job • orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro • scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro • preselezione domanda e offerta di lavoro • accompagnamento al lavoro • qualunque ulteriore servizio formativo o al lavoro si ritenesse necessario per conseguire il risultato dell'inserimento lavorativo. <p>La composizione del servizio di inserimento lavorativo non dovrà essere inserita nel sistema informativo, e verrà riconosciuto l'importo totale solo al raggiungimento del risultato finale (inserimento lavorativo). Nulla dovrà essere pagato dal destinatario.</p>																																	
23	Quali servizi prevede Dote Ricollocazione Percorso autoimprenditorialità?																																	
R	<p>La Dote Ricollocazione percorso autoimprenditorialità prevede i seguenti servizi:</p> <table border="1" data-bbox="273 810 2085 1315"> <thead> <tr> <th>Servizi</th> <th>Max ore</th> <th>Costo standad</th> <th>Importo max</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1. Colloquio specialistico</td> <td>2</td> <td>€ 33,00</td> <td>66</td> </tr> <tr> <td>2. Raccordo Borsa Lavoro</td> <td>1</td> <td>€ 33,00</td> <td>33</td> </tr> <tr> <td>3. Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità</td> <td>6</td> <td>€ 44</td> <td rowspan="4">MAX 2.250</td> </tr> <tr> <td>4.Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa</td> <td>12</td> <td>€ 15</td> </tr> <tr> <td>5.Analisi preliminare dell'idea imprenditoriale</td> <td>14</td> <td>€ 60</td> </tr> <tr> <td>6.Stesura del Business Plan</td> <td>18</td> <td>€ 102</td> </tr> <tr> <td>7 Assistenza nella realizzazione del progetto imprenditoriale</td> <td></td> <td></td> <td>€ 750</td> </tr> <tr> <td>TOTALE MASSIMO</td> <td></td> <td></td> <td>€ 3.099</td> </tr> </tbody> </table> <p>– i primi due servizi sono obbligatori, preliminari all'invio della DRU e pagati a processo (massimo 99 €, che saranno riconosciute in base alle ore effettivamente erogate, consuntivate attraverso il diario di bordo e comprovate dalla documentazione presso la sede</p>	Servizi	Max ore	Costo standad	Importo max	1. Colloquio specialistico	2	€ 33,00	66	2. Raccordo Borsa Lavoro	1	€ 33,00	33	3. Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità	6	€ 44	MAX 2.250	4.Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa	12	€ 15	5.Analisi preliminare dell'idea imprenditoriale	14	€ 60	6.Stesura del Business Plan	18	€ 102	7 Assistenza nella realizzazione del progetto imprenditoriale			€ 750	TOTALE MASSIMO			€ 3.099
Servizi	Max ore	Costo standad	Importo max																															
1. Colloquio specialistico	2	€ 33,00	66																															
2. Raccordo Borsa Lavoro	1	€ 33,00	33																															
3. Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità	6	€ 44	MAX 2.250																															
4.Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa	12	€ 15																																
5.Analisi preliminare dell'idea imprenditoriale	14	€ 60																																
6.Stesura del Business Plan	18	€ 102																																
7 Assistenza nella realizzazione del progetto imprenditoriale			€ 750																															
TOTALE MASSIMO			€ 3.099																															

	<p>dell'operatore);</p> <ul style="list-style-type: none"> - i servizi al n. 3-4-5-6 non sono obbligatori e sono pagati a processo (massimo 2.250 che saranno riconosciute in base alle ore effettivamente erogate, consuntivate attraverso il diario di bordo e comprovate dalla documentazione presso la sede dell'operatore) - il servizio di assistenza nella realizzazione del progetto imprenditoriale è obbligatorio e sarà pagato a risultato sulla base di documentazione specifica (750 €)
24	<p>Nella dote Ricollocazione percorso di autoimprenditorialità i seguenti servizi a processo: Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa Analisi preliminare dell'idea imprenditoriale, Stesura del Business Plan sono obbligatori?</p>
R	<p>Nella dote Ricollocazione percorso di autoimprenditorialità i servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità • Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa • Analisi preliminare dell'idea imprenditoriale • Stesura del Business Plan <p>non sono obbligatori. L'operatore concorderà con il destinatario l'erogazione di tali servizi</p>
25	<p>Una volta inviata una DRU con uno specifico percorso (inserimento lavorativo o autoimprenditorialità) è possibile modificare la DRU per cambiare il percorso prescelto?</p>
R	<p>No.</p>
26	<p>Se ho attivato una dote ricollocazione con uno specifico percorso (inserimento lavorativo o autoimprenditorialità) in caso di reiterazione è possibile cambiare il percorso prescelto ?</p>
R	<p>No. Se ho attivato una dote ricollocazione percorso inserimento lavorativo in caso di reiterazione posso inserire nella seconda DRU il solo servizio a risultato; allo stesso modo se ho attivato una dote ricollocazione percorso autoimprenditorialità posso inserire nella seconda DRU il solo servizio a risultato</p>
27	<p>E' previsto il servizio di accoglienza nella dote ricollocazione?</p>
R	<p>Il servizio di accoglienza non deve essere inserito nella DRU. Si ricordano comunque gli adempimenti previsti dalla normativa regionale. Nello specifico la legge regionale 22/2006 all'art. 13 prescrive che con l'iscrizione all'Albo regionale degli accreditati ai <u>servizi al lavoro</u> l'obbligo di assicurare "a tutti i lavoratori disoccupati, secondo gli indirizzi definiti dalla Regione ai sensi del D.Lgs. n. 181/2000, i seguenti servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) acquisizione della dichiarazione sostitutiva dello stato di disoccupazione; b) colloquio di orientamento; c) proposta di adesione a iniziative e a misure personalizzate di inserimento lavorativo o di formazione o di riqualificazione professionale o altre misure che favoriscano l'integrazione professionale;

	d) verifica del rispetto delle misure concordate con il disoccupato fermo restando il permanere dello stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del D.Lgs. n. 181/2000”
28	Se la dote ricollocazione – percorso inserimento lavorativo - si conclude automaticamente al 180° giorno, è ancora possibile rendicontare nel diario di bordo i servizi a processo erogati prima dell'invio della DRU?
R	No , una volta che la dote è conclusa il diario di bordo non è più compilabile. Si ricorda che la conclusione automatica può avvenire anche prima dei 180 giorni dalla pubblicazione del CV: se Regione verifica la correttezza e la completezza della documentazione presentata dall'operatore che per primo dimostra di avere accompagnato la persona al raggiungimento del risultato, eventuali ulteriori PIP stipulati con altri operatori sono automaticamente “conclusi”. Si raccomanda, pertanto, agli operatori che hanno preso in carico i destinatari di tracciare <u>tempestivamente</u> nel diario di bordo le ore erogate a processo. La domanda di liquidazione per i servizi a processo invece può essere inviata entro 45 giorni dalla conclusione, come da Manuale.
29	I servizi a processo componenti il Percorso di Autoimprenditorialità sono erogabili esclusivamente in maniera individuale o anche in gruppo?
R	I servizi in oggetto sono erogabili parte in maniera individuale e parte in gruppo. Nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> • sono erogabili esclusivamente in maniera individuale i servizi di “Analisi delle propensioni all'imprenditorialità”, “Analisi preliminare dell'idea imprenditoriale” e “Stesura del business plan”; • è invece erogabile esclusivamente in gruppo il servizio di “Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione d'impresa”. Per ulteriori informazioni si rimanda al Quadro regionale degli standard minimi dei servizi al lavoro, approvato tramite DDUO n. 4103 del 14 maggio 2012.
30	La pubblicazione del CV su Borsa Lavoro deve avvenire entro 5 gg DI CALENDARIO O LAVORATIVI dalla data del colloquio specialistico?
	I 5 giorni vengono conteggiati da CALENDARIO
Premialità	
31	Ai fini dell'erogazione della premialità 2012 e 2013 id bando 549 quale documento contabile è necessario allegare alla richiesta?
R	Indipendentemente dal soggetto richiedente la premialità è necessario allegare alla richiesta di premialità oltre ai documenti richiesti dall'avviso anche la fattura o altro documento contabile equivalente intestato a Regione Lombardia. Si rimando per le procedure di attivazione della premialità al Manuale pubblicato sul nostro sito.
Dote Riqualificazione	

32	Quali servizi sono previsti nella dote riqualificazione e quali operatori possono attivarla?
R	<p>La dote riqualificazione può prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • solo servizi formativi; • solo coaching; • servizi formativi ed il coaching <p>fino ad un valore massimo pari ad € 3.000,00</p> <p>La dote può essere attivata pertanto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un operatore accreditato ai servizi formativi prevedendo nella DRU ad esempio soli servizi formativi; • un operatore accreditato al lavoro prevedendo ad esempio nella DRU il solo coaching; <p>Oppure, come specificato nell'avviso, può essere prevista una DRU che prevede entrambi i servizi dove il titolare può essere sia l'operatore accreditato al lavoro sia l'operatore accreditato ai servizi formativi.</p>
33	Nel caso di CIG in deroga intervento B per cessazione anche parziale, è possibile prendere in carico lavoratori in aspettativa non retribuita o in maternità?
R	<p>Il requisito per attivare la Dote è essere in CIG in deroga. Se un soggetto è in aspettativa non è in CIG in deroga e pertanto non possiede il requisito per attivare la dote. La maternità prevale sempre sulla CIG ed esclude ovviamente dall'obbligo di accettare offerte di lavoro. Nessuno dei due casi è dunque compatibile con la CIG in deroga e quindi con la presa in carico.</p>
34	Nella Dote Riqualificazione sono previsti percorsi per figure abilitanti/normate?
R	<p>I percorsi formativi volti al rilascio di titoli abilitanti (figure normate) non sono esclusi, tuttavia sono ammissibili SOLO se tali figure sono specificamente previste nell'accordo sindacale oppure se, in mancanza di previsione specifica nell'accordo sindacale, sono presenti all'interno dell'azienda di appartenenza del lavoratore sospeso in CIGD.</p> <p>Il rispetto di tali condizioni individuate per l'attivazione di una dote riqualificazione e la previsione di percorsi abilitanti/figure normate saranno oggetto di verifica da parte dei competenti uffici ispettivi di Regione Lombardia.</p>
35	Quali sono le offerte formative associate alla dote Riqualificazione?
R	<p>Per Dote Riqualificazione, l'offerta formativa associata è la seguente:</p> <p>070 - Servizi formativi - Dote Lavoro, Ammortizzatori sociali, Ricollocazione e Riqualificazione 2012</p>
36	E' possibile erogare il corso normato per RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)nell'ambito della dote RR?
R	<p>I percorsi obbligatori inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della normativa di cui al DLGS 81/08 non sono erogabili nell'ambito della dote.</p> <p>E' comunque possibile inserire nell'offerta formativa altri percorsi - non obbligatori ai sensi del d.Lgs 81/08 - afferenti la seguente competenza inserita nella sezione competenze trasversali del QRSP:</p>

“Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l’ambiente”.

Nell’ambito di tale competenza è presente la conoscenza inerente il d.Lgs 81/08

Le attestazioni di competenza regionali riferite a questa competenza **NON assolveranno** ai requisiti previsti dalla normativa inerente la sicurezza sui luoghi di lavoro. Di seguito le competenze tecnico-professionali trasversali del QRSP

OPERARE IN SICUREZZA E NEL RISPETTO DELLE NORME DI IGIENE E DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE, IDENTIFICANDO E PREVENENDO SITUAZIONI DI RISCHIO PER SÉ, PER ALTRI E PER L'AMBIENTE	
CONOSCENZE	ABILITA'
D.Lgs. 81/2008	Identificare figure e norme di riferimento al sistema di prevenzione/protezione
Dispositivi di protezione individuale e collettiva	Individuare le situazioni di rischio relative al proprio lavoro e le possibili ricadute su altre persone
Metodi per l'individuazione e il riconoscimento delle situazioni di rischio	Individuare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni del settore
Normativa ambientale e fattori di inquinamento	Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia/sostenibilità ambientale
Nozioni di primo soccorso	Adottare i comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza
Segnali di divieto e prescrizioni correlate	Utilizzare i dispositivi di protezione individuale e collettiva
	Attuare i principali interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza

37 E' possibile inserire nell'offerta formativa delle doti riqualificazione percorsi inerenti i contenuti previsti dalla formazione obbligatoria che alcune categorie professionali, ad esempio chi si occupa di intermediazione assicurativa, sono tenuti a fare?

R Si conferma che i percorsi che soddisfano la normativa di settore in tema di formazione obbligatoria **non sono erogabili**. E' comunque possibile inserire nell'offerta formativa altri percorsi - non obbligatori - afferenti le competenze previste dal QRSP e che risultano coerenti con le esigenze formative specifiche della categoria professionale in questione.

Cofinanziamento

38 Cosa si intende per cofinanziamento?

R Per cofinanziamento si intende il concorso di risorse pubbliche (Regione Lombardia attraverso FSE o altre risorse pubbliche) e private (del datore di lavoro anche attraverso l'utilizzo dei Fondi interprofessionali) per l'attivazione della Dote.
La Dote può anche essere finanziata totalmente a carico del datore di lavoro. In sintesi sono previste tre forme di possibile finanziamento:

- totalmente a carico di Regione Lombardia attraverso FSE

	<ul style="list-style-type: none">• totalmente a carico del datore di lavoro (anche attraverso i fondi interprofessionali o il ricorso alla bilateralità)• cofinanziate, ovvero una combinazione dei due precedenti casi.
39	Con quale modalità si decide che una parte dei percorsi accordo B viene coperta con finanziamento regionale e una parte cofinanziata?
R	Deve essere definito precisamente all'interno dell'accordo sindacale sottoscritto dalle parti, nell'apposito spazio dedicato alle Politiche attive del lavoro.